

# proposta

DOMENICA 21^ DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 24 - N° 1122 - 22 AGOSTO 2010

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## ROUTE MONT-SAINT MICHEL

Versailles, Chartres, L'aigle, Lisieux, Montsecrét, le Mont Saint Michel, Rennes e Paris...TOTALE PREVISTO 395 KM, TOTALE EFFETTIVO 420 KM di gioia pari alla fatica fatta.

Il battaglione Clan croce del sud avanzava rapidamente più o meno compatto: in punta i valorosi guerrieri aprivano la strada alle donzelle che li allietavano con canti gioiosi e passarono così 6 lunghi giorni di bicicletta. Davanti a loro una salita, dietro di loro una discesa, in parte a loro campi fin dove l'occhio percepiva l'orizzonte e sopra di loro si apriva un cielo abbellito da candide nubi.

Il loro viaggio aveva percorso tutta la Normandia, toccando paesini incantati e campi disabitati, cattedrali imponenti come quelle di Chartres e di santa Teresa a Lisieux.

Strada facendo, il clan si era finalmente unito e questo era il primo, vero traguardo perché non era importante solo arrivare alla meta, ma soprattutto il modo in cui si era vissuto il cammino. Al sesto giorno, si scorse la meta del lungo pellegrinaggio: Mont Saint Michel, l'isolotto famoso per il santuario di San Michele Arcangelo. Gli impavidi viaggiatori esultarono alla visione della sagoma dell'isola, magicamente avvolta in un'impalpabile nebbia mattutina. Nella spogliabazia, i cantori levarono un inno alla Vergine per ringraziarla di averli protetti. Voltate le spalle con un gran sorriso, lasciarono le bici e si avviarono verso Parigi.

I ragazzi del clan poterono ammirare la bellezza della capitale francese dai monumenti e dalle chiese maestosi, saziando il loro appetito tra baguettes e crepes. Di questo campo, i guerrieri e le donzelle non dimenticheranno velocemente le emozioni e i doni che il Signore gli ha fatto vivere.

Merci à Elizabeth e tutti coloro che li hanno ospitati, gli scouts di Rennes, Padre Gianni e Padre Ettore! Ringraziamenti ancora più speciali a Francesco e Brunetto che hanno seguito il clan in furgone e gli hanno tirato su il morale e le bici in caso di bisogno, Don Andrea, Gaia, Sama detto Matteo, Cicci detta Paola e tutti gli amici del clan perché si sono resi protagonisti e senza uno solo di loro non sarebbe stato lo stesso.

Le cantastorie (anna)+[anna xchiara)

## Pellegrinaggio Santiago-Fatima-Lisbona del 29/9 - 5/10

Le iscrizioni si chiudono il 25 Agosto. Giovedì 26 Agosto, alle 20.30, in Canonica, ci sarà la riunione definitiva, in cui verrà versata l'intera quota del viaggio compresa l'Assicurazione, per l'acquisto biglietti aerei e camere d'albergo. L'eventuale rinuncia comporta la perdita della caparra già versata. Verranno comunicati gli ultimi dettagli e orari di partenza.



## LA VEGLIA DELL' ASSUNTA

Non conosco con precisione la realtà, ma a spanne credo che siamo l'unica parrocchia della diocesi a celebrare una Veglia in occasione della festa dell'Assunta.

Chi ha partecipato alla S. Messa il 15 Agosto o vi parteciperà la prossima domenica ha trovato o troverà l'altare trasformato, con tutte le nostre icone esposte ad indicare il punto d'arrivo, il Paradiso, un po' come avviene per la pala d'oro di San Marco. Il tema della veglia era MARIA MADRE DELLA CHIESA. Così abbiamo completato il programma che ci eravamo dati nel 2002. Il prossimo anno, a Dio piacendo, riprenderemo da capo con la vocazione di Maria. La serata del 14 era particolarmente brutta, e minacciava un temporale, ma ugualmente i banchi della chiesa si sono riempiti. Si è trattato di una preghiera semplice e tranquilla. Io ho detto: un segno: nel momento in cui tutti e tutto parlano di vacanze e di divertimento, qualcuno pensa a Dio ed alla più grande delle sue creature.

Pochi o tanti non ha importanza. Una "stecca" in un coro si sente. E basta che tutti "non la pensino come tutti" ma che qualcuno sia di verso perché nessuno possa mettere a tacere la propria coscienza ed il proprio cuore. Essere una "spina": questa è oggi la nostra vocazione. D. R. T.

## "CALA LA TO REDE ... SIGNOR"

DIO, che del mondo ti xe 'l creatòr  
e co n'altri, secondo el to volèr,  
de vita ti lo ga impinio,  
dime...el to gran amòr  
zelo sta capio?....  
Par salvarne dal mal  
par lavàr le nostre colpe  
la vita de to fio ti ga sacrificà,  
e come, te gavemo ringrazià?  
Come tanti Giuda, te gavemo tradio  
destruzendo el ben che ti n'à dà,  
brusando, co la zata del demonio,  
le maravegie del mondo, che ti ga creà...  
El mondo!!! El xe un gran oceano,  
e n'altri, semo come pessi  
de tante razze, colori, dimensiòn,  
sguizzemo de qua e de là  
magnemo el pesse più piccolo  
destruzemo quello più debole  
fasendose spazio co cativeria  
senza remissiòn....  
Par no morìr sofegai  
da sto mar imegolà de odio  
che no ga, ossigeno de amòr,  
vorissimo saltàr su la riva  
ma come?.....'giutane.....  
cala la to rede.....SIGNOR....  
La to rede, xe intressàda  
de luse, de bontà,  
la xe ingropada de perdono, de pietà,  
che no la xe fata, par farne presonieri,  
ma la ne libera dal mal, da i pecai  
fasendone co la fede, fradei veri...  
DIO de misericordia, DIO de passiòn!!!  
Tirine fora da sto oceano  
de lagreme, de angosse, de dolòr,  
fa si che te cerchemo, che te trovemo  
e co lanema in preghiera  
entremo ne la to casa  
ma co ti....drento al nostro cuòr....

## "ELECTRA"

### LE TRACCE DEL CREATORE

*Su ogni cosa creata c'è la firma di Dio, anche se talvolta sembra cancellata. Fortunati quelli che la sanno riconoscere.*

Alcuni anni fa, uno scienziato miscredente, attraversando il deserto con alcuni arabi come guide, osservò che al tramonto del sole, essi stendevano un tappeto per terra e pregavano.

Chiese ad uno di loro:

- Che fate?
- Prego - rispose il figlio del deserto.
- Tu preghi? E chi preghi?
- Allah, Dio.

Lo scienziato sorrise. Poi con tono saputo: - Hai visto qualche volta Dio?

- No!
- L'hai toccato con le tue mani? L'hai sentito con le tue orecchie?
- No!

- E allora, sei matto, perché credi ad un Dio, che non hai mai visto, mai sentito, mai toccato!

L'arabo per il momento non seppe rispondere.

L'indomani mattina, prima del levar del sole, lo scienziato, u-

scendo dalla sua tenda, fece notare alla sua guida:

Qui certamente è passato un cammello!

Un raggio di luce brillò negli occhi del figlio del deserto, che chiese allo scienziato miscredente: - Avete voi visto il cammello?

- No!
- L'avete voi sentito passare?
- No!
- L'avete voi toccato con le vostre mani?
- No!

- Allora - concluse l'arabo - voi siete matto, credendo che sia passato di qui un cammello che non avete visto, né sentito, né toccato.

- Oh! - replicò l'uomo di scienza. - Ma si vedono bene le sue orme sulla sabbia!

In quel momento il sole saliva all'orizzonte con tutto lo splendore dei colori d'oriente. Con un gesto ampio e solenne l'arabo mostrò l'astro splendente e concluse: - Guardate le tracce del Creatore! Sappiate dunque che Dio c'è e ci ama! (L. Vigna).

## IL SAPORE DI DIO

*« Sospirando, cercavo Dio, insensato come chi cerca il fuoco il granello d'incenso, di cui si sente il gradito profumo »*

Il padre Uddalaka disse al figlio:

- Getta questo sale nell'acqua e torna a me domani mattina.

Cvetaketu ubbidì.

Il giorno dopo il padre disse al figlio:

- Riportami il sale che ieri hai gettato nell'acqua.

Cvetaketu non poté riportare il sale, perché si era sciolto.

Il padre allora gli consigliò:

- Assaggia l'acqua, prima in superficie, poi nel mezzo, poi sul fondo. Come la trovi?

- Salata - rispose il figlio; - ugualmente salata!

Concluse allora Uddalaka:

- Così, figlio mio, avviene nei riguardi di Dio! Ne senti ovunque il sapore, ma non puoi coglierne l'essenza. Solo quando la vita, la tua vita, Cvetaketu, evaporerà, Dio si consoliderà davanti ai tuoi occhi!

## ULTIMO CAMPO

Con il campo dei LUPETTI si conclude la nostra attività estiva.

Sono stati sette in tutto i campi che abbiamo proposto ai nostri bambini—ragazzi—giovani, frequentati in totale da più di 250 ragazzi.

Non abbiamo ambizioni. Non meniamo vati. Sappiamo che tutto è sempre e solo nelle mani di Dio.

Speriamo solo di aver fatto almeno in parte la "nostra parte". Il resto (risultati) non ci compete... liberi dall'esito.